



Fideuram www.fisac-fideuram.net
info@fisac-fideuram.net

8 marzo → Lavoriamo per il lavoro... alle donne!

Pandemia e lockdown: esplodono le disuguaglianze di genere

La crisi sanitaria, sociale ed economica sta colpendo duramente il lavoro femminile, ancora di più di quanto accadde nella crisi del 2008.

I dati Istat mostrano come il crollo dell'occupazione riguardi soprattutto le donne: a dicembre 2020, 99mila posti di lavoro persi su 101mila sono di donne.

Secondo la ricerca elaborata da Ipsos per conto di WeWorld su "La condizione femminile in epoca di covid 19", il 54% delle donne ha subito nel 2020 una perdita di reddito. Le donne più colpite sono le più giovani e quelle sopra i 45 anni. Tra le conseguenze, l'impossibilità per il 38% delle donne di sobbarcarsi spese impreviste e per una su due il timore di perdere il posto di lavoro. La cosa ancor più grave è che le donne, lasciate sole con carichi enormi tra lavoro di cura e professione, a fronte delle perdite economiche devono farsi carico - in oltre il 50% dei casi - di persone non autosufficienti (bambini e anziani).

I settori più colpiti sono quelli del turismo, dello spettacolo, del commercio, della ristorazione, insomma i settori merceologici dove si concentra l'occupazione femminile. E dove si concentra anche il precariato.

Segregate con il carnefice

Tra marzo e giugno 2020 il numero delle chiamate sia telefoniche sia via chat al numero antiviolenza 1522 ha visto un incremento del +119,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Mentre gli omicidi sono in calo, i femminicidi crescono.



L'8 marzo ci troveremo alla vigilia dello sblocco dei licenziamenti e nel pieno della definizione del Recovery Plan. È necessario che alle parole del nuovo governo seguano fatti concreti per il riequilibrio della disuguaglianza di genere, investendo molto nell'economia della cura, perché **un'economia sostenibile deve smettere di sfruttare il welfare gratuito delle donne.**

Per contrastare la violenza di genere è necessario promuovere azioni finalizzate al cambiamento socioculturale delle donne e degli uomini per eliminare pregiudizi e superare modelli stereotipati dei ruoli.

In ambito lavorativo è importante garantire un ambiente privo di fattori di discriminazione e di qualsiasi forma di violenza, fisica o psicologica, che implica il ridefinire le condizioni e l'organizzazione del lavoro per eliminare i fattori di discriminazione e stress lavoro-correlato, migliorando la produttività e la qualità delle prestazioni, riducendo, allo stesso tempo, il rischio di infortuni e malattie professionali.

Da parte nostra, da parte delle RSA Fisac/CGIL della Divisione Private Fideuram ISPB, facciamo nostra la posizione favorevole allo sciopero della Fisac Nazionale e ribadiamo che l'eliminazione del sessismo, dello sfruttamento e delle molteplici forme di discriminazione e violenza radicati e diffusi nella nostra società e sul posto di lavoro, è una battaglia nostra, in cui ci riconosciamo.

Invitiamo lavoratrici e lavoratori ad astenersi dal lavoro nella giornata dell'8 marzo 2021, e lavoreremo alla prosecuzione di questa lotta con ulteriori e successive azioni di sensibilizzazione e mobilitazione.

